



Prefettura di Modena
Ufficio Territoriale del Governo

Prot. 1000/10/Area IV/S.U.I.



Modena, 23 febbraio 2010

Sigg. Sindaci dei Comuni della provincia
Loro sedi

Oggetto: Procedura di emersione dal lavoro irregolare nell'attività di assistenza e di sostegno alle famiglie ex L. 102/09. Sottoscrizione del contratto di soggiorno da parte di soggetti diversi dal datore di lavoro. -

La Direzione Centrale per le Politiche dell'Immigrazione e dell'Asilo del Ministero dell'Interno, con nota circolare prot. 8456 del 23.12.2009, ha avuto modo di precisare che, nelle ipotesi di impossibilità documentata del datore di lavoro di sottoscrivere il contratto di soggiorno presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione, si potrà procedere ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 445/2000, mediante sottoscrizione del coniuge, o, in sua assenza, dai figli, o, in mancanza di questi, da altro parente in linea retta o collaterale fino al terzo grado, con dichiarazione resa direttamente al pubblico ufficiale, che evidenzia l'esistenza di un impedimento temporaneo per ragioni connesse allo stato di salute dell'interessato.

Nel diverso caso in cui, invece, a firmare il contratto di soggiorno dovesse provvedere altro soggetto, differente da quelli sopra indicati, si potrà far ricorso, oltre che ad apposita procura notarile, **anche a delega, o mandato, o procura con firma autenticata da un funzionario del Comune di residenza del datore di lavoro.**

Infine, per quanto attiene all'ipotesi della necessità di procedere ad un cumulo dei redditi al fine di poter regolarizzare una colf, è stato precisato che si potrà intendere per "nucleo familiare" non soltanto quello configurato dalla vigente normativa, ossia i familiari che hanno la medesima residenza, ma anche, secondo quanto concordato con il Ministero del Lavoro, la c.d. "famiglia anagrafica", così come definita dall'art. 4 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223, ossia l'insieme di persone legate da un vincolo di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da altri vincoli affettivi, che siano coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso Comune.

Tanto viene quindi rappresentato alle SS.LL., per opportuna conoscenza e con preghiera di volerne dare opportuna notizia ai dipendenti uffici anagrafici e di stato civile.

Nic



IL PREFETTO
(B. Basile)